L'inaugurazione

L'esempio di Folonari Ora una statua lo ricorda

• A dieci anni dalla scomparsa, la città rende omaggio all'imprenditore: davanti a Santa Maria della Carità un'opera di Bergomi

REBECCA VOLLERO

A dieci anni dalla scomparsa La città rende omaggio ad Alberto Folonari con l'opera di Bergomi

Una vita divisa tra cultura, vino e finanza quella di Alberto Folonari che a distanza di 10 anni dalla sua scomparsa, lascia alla cittadinanza bresciana un ricordo vivido e indelebile della sua persona.

L'inaugurazione della statua dello scultore Giuseppe Bergomi dedicata a Folonari ha riunito la città nella memoria. Un progetto sostenuto dal Comune e dalla fondazione Credito Agrario Bresciano e divenuto realtà davanti alla chiesa di Santa Maria della Carità in via Musei. Si tratta di un luogo estremamente significativo, esempio lampante degli innumerevoli lavori di recupero sostenuti da CAB negli scorsi anni, che ha accolto per l'occasione, tantissimi cittadini presenti per dare omaggio all'amato imprenditore. Tanta l'emozione provata dalla comunità bresciana in piazza al fianco della famiglia Folonari durante la giornata. Ma anche tanto orgoglio e senso di appartenenza come ricordato dalla sindaca, Laura Castelletti: «Un momento commemorativo molto intenso e dal profondo significato per la nostra città. Alberto Folonari ha saputo unire, sapientemente: visione imprenditoriale, responsabilità civile e autentico amore per la cultura. L'opera artistica a lui dedicata rappresenta un grande gesto di generosità, che va a rafforzare il rapporto tra istituzioni pubbliche e realtà private che si impegnano costantemente nella crescita culturale del territorio bresciano».

Per Castelletti non si tratta di un semplice decennale, ma di un'opportunità per ricordare il grande altruismo del «moderno mecenate», rappresentato proprio dalle parole del figlio Italo che ha portato avanti la tradizione imprenditoriale della famiglia. «Come fondazione CAB, abbiamo deciso di ricordare il nostro presidente con un'opera di Bergomi e con una biografia di Massimo Tedeschi che presenteremo il prossimo autunno. Innanzitutto, vogliamo ringraziare tutta la generazione di CAB che ha donato una nuova identità a Brescia, facendola passare da "città del tondino" ad una nuova dimensione ricca di storia e cultura», conclude Folonari.